

Sostiene Bettini



LA FOTO



Ad Atene 21 anni fa il trionfo olimpico

Nel ricchissimo palmares di Paolo Bettini svetta l'oro olimpico: il 14 agosto 2004 trionfò ad Atene davanti a Paulinho e a Axel Merckx **BETTINI**

«La bici sa unire Chi ci investe non resta deluso»

di **Giro Scognamiglio**
@CIRIOGAZZETTA

Paolo Bettini, adesso, è come era quando pedalava in gruppo: stare "tranquillo" gli riesce difficile. «D'altro canto – dice l'olimpionico di Atene 2004 e due volte iridato, per tacere di tutto il resto – a star fermi magari non si fanno danni, ma allo stesso tempo non si combina mica nulla...». Tra le altre cose, Bettini ora fa parte della commissione atleti ed ex atleti per la promozione dei valori del ciclismo, voluta dalla Lega del Ciclismo Professionistico presieduta da Roberto Pella.

► **Paolo, si è messo in gioco assieme, per esempio, a Vincenzo Nibali e Daniele Bennati. Perché?**

«Se possiamo portare un contributo al nostro mondo, anche solo con una idea da condividere, credo che lo dobbiamo fare. E siamo qui per farlo».

► **Da anni, tra le sue attività, c'è**

l'organizzazione di eventi legati al ciclismo per promuovere il territorio...

«Sì, come la Green Fondo Paolo Bettini e la GeoGravel Tuscany. Mi muovo soprattutto nel comprensorio delle colline geotermiche, l'interno di Cecina. Volterra, Pomarance, Larderello... Una zona d'Italia unica, dove si produce energia rinnovabile, sostenibile».

► **Il messaggio qual è?**

«L'idea di utilizzare le bici per promuovere un territorio piace sempre, a prescindere. E in questo momento storico la Lega del ciclismo grazie al presidente Pella, che oltretutto è anche vicepresidente dell'associazione nazionale dei comuni, spinge molto sulla promozione dei territori legandola al mondo del ciclismo. La bici è il mezzo ideale, poi, per godersi ciò che c'è intorno. Con la bici si abbattano le barriere: è democratica e riesce a unire. Chi investe in tal senso, non resta mai deluso».

► **Passiamo al movimento pro'**

L'olimpionico di Atene 2004, gli eventi sul territorio e il ruolo nella Lega: «Mi sono messo in gioco»

e alla Coppa Italia delle Regioni: che cosa ne pensa?

«Aiuta, ricrea interesse, dà motivazioni alle squadre italiane che sono rimaste, e potrebbe ispirare la creazione di nuovi team. Senza contare la potenziale nascita di nuove gare che sono in cantiere. Sappiamo quanto è importante il sistema di punteggio voluto dall'Unione Ciclistica Internazionale: ecco, questa challenge si arricchirà ulteriormente e darà sempre maggiori opportunità di raccogliere punti importanti per il ranking delle squadre. Poi sulla formula si potrà sempre ragionare, ma è fon-



IDENTIKIT



Paolo Bettini
Nato a Cecina (Livorno) il 1° aprile 1974, è stato pro' dal 1997 al 2008 e poi ct azzurro dal 2010 al 2013. Bettini (a sinistra, nella foto AT Communication) ha vinto, tra l'altro, due Mondiali (2006-2007), l'oro olimpico 2004, la Sanremo 2003, la Liegi nel 2000 e nel 2002, il Lombardia nel 2005 e nel 2006. È stato protagonista anche al Giro d'Italia: due successi di tappa, quattro giorni in rosa (2005), due maglie ciclamino (2005 e 2006)

LE CLASSIFICHE



In testa Giulio Ciccone, 30 anni, e Elisa Balsamo, 27 **BETTINI**

Così la Coppa Italia delle Regioni: comandano Ciccone e Balsamo

Al comando della Coppa Italia delle Regioni c'è Giulio Ciccone (Lidl-Trek) con 98 punti, davanti ad Alessandro Covi (Uae-XRG), 64, e Marco Frigo (Israel-Premier Tech), 60. Al termine della Challenge mancano 14 prove, tra cui il neonato Trofeo Tessile&Moda Valdengo Oropa, in calendario il 12 ottobre. Prossimo

appuntamento il 7 settembre con il Gp Larciano. Chiusura il 19 ottobre con la Veneto Classic. Tra le donne, a 4 prove dal termine, guida Elisa Balsamo (Lidl-Trek) con 87 punti, su Elisa Longo Borghini (Uae), 73, e Monica Trinca Colonel (Liv), 68. Prossima gara: Giro dell'Emilia il 4 ottobre.

damentale intanto che ci sia stata questa spinta».

► **Giudica quello di quest'anno un buon inizio?**

«Sì. Al punto che, nel giro di tre anni, potrebbe anche rinascere qualche vera realtà italiana, a livello di squadra, che possa essere d'ispirazione per i nostri giovani che fanno ciclismo».

► **Chiudiamo con un ricordo personale, visto il periodo: da quel successo di tappa al Tour a Dax sono passati 25 anni. Qual è l'immagine più forte?**

«Il Tour è sempre stata la gara più difficile, era impossibile andare in fuga... E io quel giorno volevo ritirarmi, non riuscivo a sbloccarmi. Poi, un rallentamento e dico: 'vado a prendere i punti a un Gpm di quarta categoria, magari mi sveglio'. Così mi sono ritrovato in fuga e ho vinto. Max Lelli, che pure era in gruppo, ancora non ci crede...».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **3'02"**

Le istituzioni

«Valorizziamo i piccoli comuni che sono ricchi di eccellenze»

Pella (Lega ciclismo): «La Coppa Italia è una occasione di grande visibilità»

Novità di quest'anno, sotto l'impulso della Lega del Ciclismo Professionistico, la Coppa Italia delle Regioni si snoda lungo tutta la stagione e promette di crescere ulteriormente, con l'organizzazione di nuove gare, già a partire dall'anno prossimo. «Eventi come la Coppa Italia delle Regioni rap-

presentano un'opportunità concreta per valorizzare i piccoli comuni italiani, contribuendo a destagionalizzare e a distribuire il grande flusso turistico che il Made in Italy e la nostra nazione generano. È un lavoro corale che consente di dare luce a territori ancora poco conosciuti, ma ricchi di eccellenze», spiegano Roberto Pella e Roberto Ciambetti, Presidente e vice della Lega del Ciclismo Professionistico. «Attraverso il ciclismo - aggiungono - questi luoghi riescono a conquistare una visibilità internazionale, trasformando ogni gara in un racconto vivo del territorio,

delle sue identità e delle sue potenzialità».

Sostegno La manifestazione ha ricevuto anche l'attenzione del ministro del Turismo, Daniela Santanché: «Esprimo il mio entusiasmo per la Coppa Italia delle Regioni. Ritengo che eventi come questo siano fondamentali per promuovere lo sport e per valorizzare la bellezza e la cultura delle nostre regioni. L'iniziativa rappresenta un'opportunità unica per far conoscere il nostro patrimonio paesaggistico, incentivando il turismo e favorendo il incontro tra diverse comunità. Il ci-



Al Giro Vincenzo Nibali, Veronica Nicotra e Roberto Pella al Giro d'Italia

clismo, col suo spirito di condivisione e sostenibilità, è un mezzo straordinario per rafforzare i legami tra i territori, contribuendo alla scoperta dell'Italia più autentica e favorendo anche la distribuzione dei flussi turistici in aree più interne della nazione». E Veronica Nicotra, segreta-

rio generale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani: «Come Anci sosteniamo con convinzione il protocollo con la Lega Ciclismo poiché si tratta di uno sport che oltre ad essere seguito da migliaia di appassionati rappresenta una vetrina che mostra la bellezza dei nostri Comuni.



Ministro Daniela Santanché

Senza dimenticare quanto la pratica sportiva legata al ciclismo favorisca un corretto stile di vita e il rispetto dell'ambiente».

P. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA **1'56"**